

L'INTERVENTO

Riforma delle Province le Regioni protagoniste Tutte meno il Veneto

DI GIANCLAUDIO BRESSA *

Il nostro Paese ha vissuto una lunghissima stagione in cui le riforme hanno riempito gli scaffali e fatto scorrere fiumi di parole. Con la riforma delle Province, avviata dal ministro Delrio, siamo in presenza di una svolta radicale, destinata a produrre un importante processo di riorganizzazione istituzionale, con le Regioni chiamate, assieme allo Stato, a svolgere nuovi ruoli nei servizi ai cittadini. Devo riconoscere con soddisfazione che, dopo un'iniziale titubanza, tutte le Regioni stanno dando il meglio, con un ruolo da protagoniste, sia in termini di assunzione in gestione diretta delle funzioni in precedenza svolte dalle Province, sia in termini di ridisegno dell'architettura istituzionale del sistema frammentato delle autonomie di questo nostro Paese. Con rammarico, purtroppo, devo dire che fa eccezione il nostro Veneto, impegnato ad opera di Zaia in uno scontro inconcludente e sterile contro il governo nazionale. Ed è davvero paradossale che lo faccia verso una riforma che è destinata a rafforzare il ruolo e la responsabilità della Regione. Ci aveva già provato facendo ricorso alla Corte per una presunta incostituzionalità della legge. Continua a farlo oggi con un progetto di legge, unico caso in Italia, non solo vuoto nei contenuti ma che non è mai stato portato a Palazzo Ferro Fini.

Zaia, come la Camusso, sembra avere più a cuore i conflitti che le soluzioni dei problemi. Poco importa che si giochino sulla pelle dei lavoratori le cui professionalità costituiscono un bene prezioso per la nostra regione. Nel Veneto i dipendenti che svolgono funzioni che dovranno essere assunte dalla Regione sono poco più di 300 unità, un numero che per una regione come la nostra non dovrebbe costituire un problema, tanto più se consideriamo che le amministrazioni locali e le amministrazioni periferiche dello Stato potranno utilizzare le professionalità presenti per far fronte alle rispettive carenze di organico. Come per tutte le vere riforme, nessuno si nasconde la complessità del processo. Per questo è indispensabile la collaborazione di tutte le istituzioni come sta avvenendo nel resto d'Italia. Ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte. Da parte sua il governo, consapevole che processi complessi hanno bisogno di una molteplicità di strumenti, ha bloccato per due anni le nuove assunzioni nella P.A. con l'obiettivo di dare priorità alla ricollocazione del personale delle Province. A questo scopo ha realizzato il portale della P.A. in cui far incontrare la domanda e l'offerta.

Il ministero del Lavoro, da parte sua, è impegnato, assieme a tutte le regioni a riorganizzare e a far decollare i centri per l'impiego, quale strumento essenziale per il rilancio dell'occupazione, e in particolare di quella giovanile. Potrei continuare ricordando come il ministero dell'agricoltura sia impegnato ad assumere nel corpo delle guardie forestali i

compiti e il personale delle polizie provinciali. Come si vede, si tratta di un lavoro complesso in cui una molteplicità di attori sono impegnati al ridisegno delle nostre istituzioni, e lo stanno facendo in una lotta contro il tempo con l'obiettivo di ottenere, nell'immediato e in prospettiva, significativi risparmi di spesa, agendo in profondità sulle competenze degli enti e riorganizzando il personale impiegato.

Non posso pensare che per motivi elettorali il Veneto si chiami fuori, rallentando processi che hanno come unico effetto quello di creare incertezza alle famiglie dei lavoratori delle Province. Noi continueremo a fare la nostra parte innovando anche nelle modalità di contenimento della spesa pubblica, come abbiamo fatto abbandonando la perversa logica della spesa storica e dei tagli lineari, che ha prodotto come effetto l'introduzione dei costi standard nella determinazione dei fabbisogni delle nuove Province Area vasta. Un salto di qualità, nell'immane sforzo riformatore, a cui il Veneto non può dichiararsi estraneo.

** Sottosegretario di Stato per gli Affari Regionali*

